

Direzione: Via Marsala 9 - 20121 MILANO
C.C.P. 3/2620 - Ind. Tel. Associalpini - Milano

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: Sostenitori L. 1000 - Militari L. 100 - Non soci L. 500

ANNO NUOVO «POLITICA» DI SEMPRE

Le numerose lettere di plauso e di consenso pervenute in seguito alla pubblicazione dell'articolo «La nostra politica» e qualche lettera relativa ad altri argomenti ci inducono a tornare sulla questione allo scopo di chiarire qualche punto relativo alla linea «politica» seguita dall'Associazione.

Tra le tante lettere di plauso, una sola di «senso», ma improntata ad una faziosità politica talmente lontana dalle nostre idee che ci dispensa dal dare alcuna risposta.

A conforto di quanto hanno approvato la nostra linea di condotta, diremo che la «politica» attuale dell'Associazione è quella di sempre in quanto è improntata a quei principi di amor di Patria, di attaccamento alla tradizione, di culto per il tricolore che hanno dato vita cinquant'anni or sono all'ANA.

Basta sfogliare la raccolta del nostro giornale per trovare concetti che sembrano scritti oggi. «L'Alpino» n. 13 del 5 luglio 1920 nell'articolo di fondo dal titolo «Stringiamo le file», parlando dei moti delle Marche, dice: «Noi non saremo al servizio di nessun partito e di nessuna tendenza. Gli alpini appartengono al Partito dell'Italia» e per esso soltanto combatteranno».

Il 7 settembre 1920, l'allora dinamico Presidente Nazionale dell'Associazione Arturo Andreoletti, al Congresso tenuto in Trento, dice tra l'altro nel corso della relazione morale: «L'esempio che noi diamo al paese con la nostra unione concorde desta ammirazione...».

Di fronte al disgregarsi della compagine sociale noi dobbiamo rimanere uniti. Alle minacce di violenza, noi che accogliamo elementi di tutti i partiti, uniti solo dall'idea sovversiva dell'integrità nazionale e dell'idealtà alpina, dobbiamo opporre la nostra massa compatta».

E fanno dopo, all'assemblea dei soci del 9 gennaio 1921 lo stesso Andreoletti, nel corso della sua relazione, dice: «Nessuno è riuscito nell'ANA a far trionfare una propria concezione di patriottismo. Noi siamo quello che fummo in guerra: alpini, cioè italiani soprattutto».

Sono concetti — ripetiamo — che sembrano scritti oggi e che confermano quei principi ai quali l'ANA ha sempre tenuto fede. Più volte abbiamo ricordato, e giova ripeterlo per i giovani, che l'Associazione è nata all'ombra del tricolore e stabilita su la prima sede in Galleria, a Milano, per prima cosa venne inalberata la bandiera al balcone. E quando la Questura, per timore di guai, invitò gli alpini a ritirare il tricolore, l'unico rimasto in Milano, gli alpini lo inchiodarono al balcone e ve lo tennero a consumazione.

Ai principi citati corrispondono i concetti che indirizzano

oggi la vita dell'Associazione, e al tricolore mai ammainato corrisponde la selva di tricolori grandi e piccoli che sfilano con noi in occasione delle nostre adunate.

Torniamo sull'argomento della «politica» dell'ANA in quanto abbiamo avuto qualche dimostrazione perché il nostro giornale, nel dare l'annuncio della prossima adunata Nazionale a Bologna, ha scritto con risalto in prima pagina: «Il 27 aprile le nostre Sezioni sfilarono per le vie della città nel ricordo degli alpini dei battaglioni «Piemonte» e «L'Aquila» che il 21 aprile 1945 entrarono in Bologna liberata».

Qualcuno parla di «una presa di posizione in contrasto con la linea seguita dall'ANA sui argomenti che per carità di Patria sarebbe bene non affrontare mai». Altri parla di «una presa di posizione di ispirazione chiaramente politica». Altri di «schieramento politico». Un giornale, che prende il nome di un animale delle «Avventure di Pinocchio», scrive addirittura: «No all'adunata alpina partigiana» e dice

che «è la prima volta che l'ANA prende così decisamente posizione in merito alla lotta fratricida».

Dal testo delle proteste ricevute e dall'articolo citato, appare chiaro che la presa di posizione politica è proprio attribuita da parte di chi ha voluto dare un significato di parte a quanto abbiamo scritto.

La partecipazione di cinque Gruppi di Combattimento del Regio Esercito Italiano alla guerra di liberazione non costituisce un fatto politico, ma un fatto storico, del quale è fatto cenno nel Preambolo del Trattato di Pace con le Potenze Alleate.

In quel preambolo è detto: «Premesso che, dopo l'armistizio suddetto le Forze Armate Italiane, sia quelle governative che quelle appartenenti al Movimento della Resistenza, presero parte attiva alla guerra contro la Germania, l'Italia dichiarò guerra alla Germania alla data del 13 ottobre 1943 e così divenne cobelligerante nella guerra contro la Germania stessa...».

«Quindi guerra contro la Ger-

mania e non vi è alcun dubbio che se i tedeschi non fossero stati cacciati dall'Italia, la guerra non avrebbe avuto termine.

Tra le forze governative citate nel Trattato di Pace vi era il Gruppo di Combattimento «Legnano» del quale facevano parte il Reggimento Fanteria Speciale «Legnano» che innadrava i due battaglioni «Piemonte» — divenuto poi «Aosta» — e «L'Aquila» e il battaglione bersaglieri «Goito». E' superfluo ricordare che il battaglione «Aosta» unico reparto alpino decorato di medaglia d'oro al valor militare nella guerra 1915-1918 — e il battaglione «L'Aquila» — che ha partecipato alla seconda guerra mondiale nelle file del 9° alpini, che è stato decorato di due medaglie d'oro al valor militare — erano e sono tuttora due fieri battaglioni che onorano il nome delle truppe alpine.

Diremo ancora che il Gruppo di Combattimento «Legnano» faceva parte del II Corpo d'Armata ICA inquadrato nella 5ª Armata americana.

Abbiamo ricordato i due bat-

taglioni alpini perché costituiscono un legame di guerra esistente tra la città di Bologna e le truppe alpine. Lo stesso legame per il quale in occasione della Adunata di Trento del 1958 — nel quarantesimo anniversario della vittoria — abbiamo ricorato l'entrata in Trento liberata del battaglione «Feltre». Lo stesso legame per il quale, nell'adunata del 1967 a Treviso, abbiamo ricordato il Gruppo e il Piave, unitamente alla strenua resistenza dei battaglioni alpini.

Quindi un richiamo di carattere storico al quale può dare un significato politico solamente chi vuole deliberatamente dare della politica di parte e non patriottica quale è la nostra.

C'è stato anche scritto: «non è possibile — per coerente onestà — ignorare altri morti con la penna nera che caddeero (coccidenti o no) per ideali o situazioni opposte alle prime. Morti alpini di cui è proibito parlare o quasi».

Non è vero. Noi non ignoriamo gli alpini che sono caduti anche su quel fronte. Ma ricordiamo solo gli Alpini che possono considerarsi veramente tali a tutti gli effetti.

Sempre in tema della nostra politica giova qui ricordare l'episodio verificatosi recentemente a Trento, un episodio che se è stato spiacevole sotto il punto di vista morale, è stato utile sotto il profilo pratico, perché ha dato modo agli alpini trentini di affermare — alla prova dei fatti — che nessuno può permettersi impunemente di oltraggiare il nostro onore, la nostra tradizione, il nostro tricolore. Quei incauti che, nella foga della manifestazione ostile in occasione della visita del Presidente della Repubblica a Trento, si sono permessi di gridare agli alpini: fascisti, trucidati, buffoni, vanduti, vigliacchi, e agli alferi dei giagliardotti; buttate via quegli stracci, hanno avuto la lezione che si meritavano. Una lezione dura e pesante che ha lasciato i segni e che avrebbe avuto conseguenze ancora peggiori, se i maleducati non fossero stati messi in salvo dalle forze delordine.

Le conclusioni di quanto abbiamo fin qui esposto, vengono spontanee. Abbiamo avuto dimostrazione — pochissime per la verità — e attacchi che ci accusano di prese di posizione o di atteggiamenti politici diametralmente opposti. Questo significa che quei pochissimi ai quali non è gradita la nostra linea di condotta, vorrebbero una politica che rispondesse ai loro aspirazioni di parte.

Invece la «politica» dell'Associazione nel momento in cui questa sia entrando nel suo cinquantunesimo anno di vita — è la politica tradizionale, patriottica e tricolore di sempre.

L'ANA

NELLA RICORRENZA DI NIKOLAJEWKA

Testimonianze di storia - Fu Stalin ad ordinare l'accerchiamento dell'Armir

L'occasione della recente morte del generale russo, *Rokossovskij*, soprannominato dai sovietici per la vittoria sulle Armate tedesche a Stalingrado nel 1943, il «Martello degli Unni», mi spinse a rievocare la storia della preparazione russa e dell'attacco delle nostre truppe sul Don.

Non è stata cosa semplice perché i russi hanno una enorme storiografia sulle battaglie del 1942 e del 1943, combattute contro i tedeschi in Ucraina, mentre ci limitano di dati per quello che riguarda i fatti d'arme contro il nostro ARMR.

Non ne conosco la ragione, ma la realtà è questa.

Ho dovuto ricorrere alle memorie di un Capo di Stato Maggiore dell'Esercito russo, che comandava allora il fronte di Woronesch, Generale d'Armata *Kozakow* per sapere la verità.

L'attacco sovietico della metà dicembre 1942 nei settori del Medio Don, contro i nostri caposaldi, diede modo ai sovietici di scoprire la nostra schieramento, le loro infiltrazioni in esso e le piccole sacche al di là del Don, e creò una situazione favorevole perché si potesse riprendere una nuova offensiva.

Il 21 dicembre 1942 — sempre secondo il racconto dello storico russo — Stalin in persona invitò il Comandante del fronte di Woronesch, Generale *Golubow*, a studiare ed attuare un attacco di grande potenza in direzione di

mandi e difesi dalla «Cossacka, Ravenska-Pasobio e dalla Torino a sud».

Sembra che il Comando sovietico elaborasse allora uno schema di principio delle operazioni in un solo giorno, ciò permette a *Golubow* di partire lo stesso 22 dicembre per Mosca, dove lo attendeva il Maresciallo *Josef Stalin* in persona, nel suo Quartier Generale operativo.

Cosa si dissero i due non è dato di sapere; solo egli scrive che le conversazioni si svolsero

di
OTTOBONO TERZI

«secondo le tradizioni» e che durarono qualche giorno, fino al 25 dicembre, epoca in cui il *Golubow* ritornò al suo Quartier con te direttive avute da Stalin.

Da informazioni, trapelate, si seppe che tutto lo schieramento della Armata russa veniva rafforzato ulteriormente e che si sarebbe tentato di accerchiare la 2ª Armata italiana, di scongiurare la 2ª Armata ungherese (circa cinque divisioni tedesche) e ricattare tutto il corso centrale del Medio Don. L'azione doveva essere rapidissima e si doveva agire in modo da iniziare contemporaneamente l'armistamento e l'accerchiamento degli eserciti nemici. In tale modo si sarebbe ac-

cerchiato tutto l'ARMIR e quindi l'intera Europa, spingendo le punte delle colonne avanzate in direzione *Rossovsk-Aleksiejewka*.

Come ben si vede, i sovietici non cercarono battaglia frontale contro il Corpo d'Armata Azzurro, ma preferirono farlo invece con i reparti ungheresi a nord e con le divisioni «Celer», «Sforzosa» e le truppe romene, a sud!

Il 3 gennaio 1943, nel pressi del villaggio *Anna*, sede del Comando del fronte centrale, si ritrovò il Gen. *Golubow*, i due rappresentanti di Stalin Gen. *Zhu*, Quartiere generale ed il Capo del Servizio operativo, che illustrò la disposizione delle diverse nemiche sia a nord che a sud. Si discusse il piano preparato a Mosca ed il suo svolgimento pratico.

Il 4 gennaio i tre generali si spostarono sul fronte per controllare lo stato delle diverse nemiche sia a nord che a sud. Si discusse il piano preparato a Mosca ed il suo svolgimento pratico. Il 4 gennaio i tre generali si spostarono sul fronte per controllare lo stato delle diverse nemiche sia a nord che a sud. Si discusse il piano preparato a Mosca ed il suo svolgimento pratico. Il 4 gennaio i tre generali si spostarono sul fronte per controllare lo stato delle diverse nemiche sia a nord che a sud. Si discusse il piano preparato a Mosca ed il suo svolgimento pratico.

L'attacco contro la 7ª Divisione ungherese fu assai accorto

(continua a pagina 2)

Vittorio Pozzo ci ha lasciato

I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini

Ricordo che un giorno, anni fa, chiesi a Pozzo come mi trattasse... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

TESTIMONIANZE DI STORIA

(continuazione da pagina 1) Da queste righe si legge come il Gen. Kazakov, lo storico cui sto... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

La fortuna arrise ai russi clamorosamente e credo che essi stessi... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

Le sconquieggiate immagini dell'archivio scattate dagli Alpini... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

LA RIUNIONE DI NOVEMBRE del Consiglio Direttivo Nazionale

La consueta riunione mensile del Consiglio Direttivo Nazionale ha avuto luogo a Milano, domenica 24 Novembre 1968... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

Il Dr. Merlini propone al C.D.N. di affidare, in occasione del Cinquantenario della Vittoria, una distribuzione straordinaria di fondi... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

Il Dr. Merlini illustra la situazione delle zone del Biellese e dell'Asigiano recentemente... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

Un telegramma di solidarietà delle Associazioni d'Arma alle Forze dell'Ordine oggi così duramente impegnate e tanto vergognosamente vilipesi

PRESIDENTI NAZIONALI ASSOCIAZIONI ARMA ET UNICI RUNITI COMITATO INTESA A NESSUNO SECONDI NELLA COMPRESIONE DEI PROBLEMI CHE AGITANO IL POPOLO ITALIANO... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

La scomparsa dell'Alpino Battista Albini del Battaglione "Uork Arma"

Il 9 dicembre 1968 è deceduto improvvisamente a Milano, l'Alpino Battista Albini nato a Brescia il 14 sett. 1910... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

La scomparsa di Marcello Tanara medaglia d'argento nella guerra 15-18

È deceduto nei giorni scorsi a Treviso all'età di 78 anni il valoroso Alpino largamente conosciuta e stimato nella Lessinia orientale... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

colpite dall'alluvione. Mette in evidenza i significati gesti delle Sezioni di Trento e Belluno... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

Arrivo dei partecipanti all'Adunata e sistemazione negli alloggi e negli alloggiamenti collettivi... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

Arrivo dei partecipanti all'Adunata e sistemazione negli alloggi e negli alloggiamenti collettivi... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

La Madonna del Golico

(quadro del pittore Vanni Rossi)

42° ADUNATA NAZIONALE DELLA PROGRAMMA UFFICIALE DELLA MANIFESTAZIONE

Venerdì 25 aprile Arrivo dei partecipanti all'Adunata e sistemazione negli alloggi e negli alloggiamenti collettivi... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

Venerdì 25 aprile Arrivo dei partecipanti all'Adunata e sistemazione negli alloggi e negli alloggiamenti collettivi... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

Venerdì 25 aprile Arrivo dei partecipanti all'Adunata e sistemazione negli alloggi e negli alloggiamenti collettivi... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

GLI ALPINI DI BOLOGNA E ROMAGNA RICORDANO, IN OCCASIONE DELL'ADUNATA, ANGELO MANARESI

Giuglierranno da tutta Italia, dalle valli alpine come da quelle appenniniche... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

Il Presidente della Sezione Bolognese-Romagnola, avv. Vittorio Trentini... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

Il Presidente della Sezione Bolognese-Romagnola, avv. Vittorio Trentini... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

di «l'avvocato»; così sempre i suoi alpini lo chiamarono... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

«I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

Mario Angeli

Alpini si nasce

LETTERA APERTA AL DR. BRUNO RIOSA

Egregio Dottore, Il mio articolo «BELLO E UNO» pubblicato su L'ALPINO n. 11 - 1968 ha due scopi: uno è di ordine morale... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

«I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

«I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...

EUGENIO SEBASTIANI... «I miei giocatori li trattavo come fossero stati alpini»...



Angelo Manaresi

AGEVOLAZIONE... DARA DIRITTO LA TESSERA-ADUNATA

1. Riduzione sui prezzi di viaggio... 2. Presentazione della tessera... 3. Alloggiamenti a prezzi concordati... 4. Alloggiamenti in accantonamenti collettivi a Bologna...

La tessera-adunata sarà messa in distribuzione alle Sezioni, prevalentemente, entro la prima quindicina di febbraio... Il prezzo della tessera-adunata è di L. 500...

PRENOTAZIONE CAMERE IN ALBERGO

Il servizio di prenotazione camere in albergo e pensioni è stato organizzato... HOTEL PAN ITALIA Corso Italia, 1

PRENOTAZIONE DEI POSTI LETTO IN ACCANTONAMENTI COLLETTIVI

Per poter usufruire dei posti letto in accantonamento sui letti nudi, con materasso, traversino e coperta... HOTEL PAN ITALIA Corso Italia, 1

Riconoscimenti in favore dei partecipanti alla guerra 1914-1918 e precedenti

Applicazione della legge 18 marzo 1968, n. 263 - Consegna delle medaglie ricordo in oro e delle insegne dell'Ordine di Vittorio Veneto

Circolare n. 47200 del 10 dicembre 1968 del Ministero Difesa - Gabinetto del Ministro... PREMESSA La presente circolare - concernente...

1. - Ha a presentazione della tessera-adunata, accesso gratuito agli autobus ed ai filibus della rete della città di Bologna.

2. - Presentazione della tessera-adunata, sconto del 50% sul prezzo del biglietto della funivia di S. Luce.

3. - Acquisto al prezzo di L. 1.000, anziché L. 1.400, di una mortadella di Bologna... 4. - Presentazione della tessera-adunata, accesso gratuito ai seguenti Musei e Gallerie comunali...

5. - Acquisto al prezzo di L. 1.000, anziché L. 1.400, di una mortadella di Bologna... 6. - Presentazione della tessera-adunata, accesso gratuito ai seguenti Musei e Gallerie comunali...

7. - Acquisto al prezzo di L. 1.000, anziché L. 1.400, di una mortadella di Bologna... 8. - Presentazione della tessera-adunata, accesso gratuito ai seguenti Musei e Gallerie comunali...

9. - Acquisto al prezzo di L. 1.000, anziché L. 1.400, di una mortadella di Bologna... 10. - Presentazione della tessera-adunata, accesso gratuito ai seguenti Musei e Gallerie comunali...

11. - Acquisto al prezzo di L. 1.000, anziché L. 1.400, di una mortadella di Bologna... 12. - Presentazione della tessera-adunata, accesso gratuito ai seguenti Musei e Gallerie comunali...

CALE INTERREGIMENTALI PER TRUPPE ALPINE E 3° CAMPIONATO A.N.A. DI SLALOM GIGANTE AVELENGO (MERANO) - 19-27 FEBBRAIO 1969

Nel periodo 19-27 gennaio avranno luogo sull'altopiano di Avelengo (Merano) le tradizionali gare interregimentali per le truppe alpine organizzate, sotto l'egida dell'Ispettorato delle Armi di Fanteria e Cavalleria, dal Comando della Brigata Alpina Orobica.

1. - Gare interregimentali per le truppe alpine organizzate, sotto l'egida dell'Ispettorato delle Armi di Fanteria e Cavalleria, dal Comando della Brigata Alpina Orobica.

2. - Gare interregimentali per le truppe alpine organizzate, sotto l'egida dell'Ispettorato delle Armi di Fanteria e Cavalleria, dal Comando della Brigata Alpina Orobica.

3. - Gare interregimentali per le truppe alpine organizzate, sotto l'egida dell'Ispettorato delle Armi di Fanteria e Cavalleria, dal Comando della Brigata Alpina Orobica.

4. - Gare interregimentali per le truppe alpine organizzate, sotto l'egida dell'Ispettorato delle Armi di Fanteria e Cavalleria, dal Comando della Brigata Alpina Orobica.

5. - Gare interregimentali per le truppe alpine organizzate, sotto l'egida dell'Ispettorato delle Armi di Fanteria e Cavalleria, dal Comando della Brigata Alpina Orobica.

6. - Gare interregimentali per le truppe alpine organizzate, sotto l'egida dell'Ispettorato delle Armi di Fanteria e Cavalleria, dal Comando della Brigata Alpina Orobica.

7. - Gare interregimentali per le truppe alpine organizzate, sotto l'egida dell'Ispettorato delle Armi di Fanteria e Cavalleria, dal Comando della Brigata Alpina Orobica.

8. - Gare interregimentali per le truppe alpine organizzate, sotto l'egida dell'Ispettorato delle Armi di Fanteria e Cavalleria, dal Comando della Brigata Alpina Orobica.

9. - Gare interregimentali per le truppe alpine organizzate, sotto l'egida dell'Ispettorato delle Armi di Fanteria e Cavalleria, dal Comando della Brigata Alpina Orobica.

I SERVIZI PUBBLICI

Per giungere a Tèsero: Treni in arrivo da Verona ed oltre, in coincidenza a Ora con il servizio automobilistico per Tèsero.

Table with 4 columns: Ora, arr., 7,25 DD, 10,38 DD, 14,11 D, 16,40 DD, 18,27 D. Includes destinations like Bologna, Tèsero.

Per partire da Tèsero: Fullman in partenza da Tèsero, in coincidenza a Ora con treni diretti a Trento, Verona ed oltre.

Table with 4 columns: Ora, arr., 6,39, 7,35, 10,27, 17,47. Includes destinations like Bologna, Tèsero.

Le distanze chilometriche da Tèsero: Ora km. 29 - BOLZANO km. 50 - TRENTO km. 70 - VERONA km. 160

1964 Bardonecchia: 6.0 Regg. Artiglieria Montagna... 1965 Bardonecchia: 6.0 Regg. Alpini... 1966 Bardonecchia: 6.0 Regg. Alpini...

IL 16 FEBBRAIO A TÈSERO IN VAL DI FIMME IL 34° CAMPIONATO NAZIONALE DI SCI DI FONDO

Domenica 16 febbraio... Giovedì 23 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali...

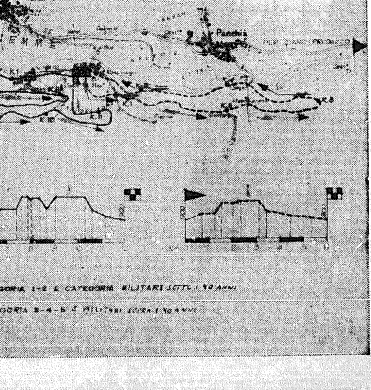
TÈSERO, CENTRO DI SPORT INVERNALI

Nel cuore delle Dolomiti, in Val di Fiemme, sorge Tèsero, meta ideale per gli appassionati della montagna.

Lo Sci Club Alpini d'Italia annovera a tutt'oggi 19 nuclei autonomi.

ALPINI: iscrivetevi al nostro Sci Club tesseraando alla FISL.

PLANIMETRIA E ALTIMETRIA DEI PERCORSI DI GARA

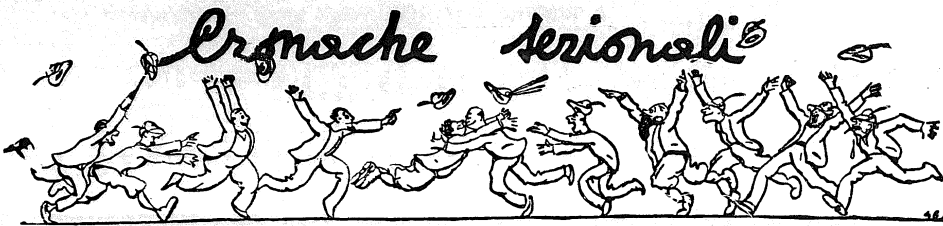


CAMPARI Soda advertisement featuring a bottle of Campari Soda and the text 'la bibita di tutte le ore'.

VALLE DI FIMME advertisement for the 34th National Winter Sports Championships, including details about the location and events.

TÈSERO, CENTRO DI SPORT INVERNALI advertisement describing the location, facilities, and opportunities for winter sports in Tèsero.

IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE advertisement detailing the schedule and activities for the winter sports event, including the Trofeo Silvano Buffa.



DALLE SEZIONI ALL'ESTERO

Argentina

Il 9° Raduno annuale a Mar del Plata

Mentre il treno correva nella notte e guardavo il mio cappello alpino collocato sulla reticella, pensavo che in un momento, una ventina di commilitoni, con ogni mezzo e da ogni parte di questa sconfinata terra argentina, si dirigevano alla stessa meta. Mar del Plata scelta come sede del...



Il Capitano Zamin consegna il pagliaretto del Gruppo del Mar del Plata alla madrina signorina Maria Angela Beltrame

9° Raduno annuale della Sezione argentina. Il 10 novembre e 10 dicembre: due giorni soli, ma densi di emozione e motivo di orgoglio per la « famiglia verde » del Plata, unita come non mai.

Il Presidente della Sezione, Capitano Zamin, accompagnato dal vice-presidente Capitano Didero, avevano preceduto l'arrivo delle...

La prima ora del sabato hanno avuto un'atmosfera di commossa, macchine che portavano sulle sponde dell'Atlantico Alpini e familiari. Rapida sistemazione negli alberghi, presentazioni in precedenza e liberazione di...

fermare il tempo, e così il Club Quilmes vespera, ancora una volta riuniti per il pranzo, che doveva essere un commiato ed allo stesso tempo un arrischiato di Raduno del 1969. Erano presenti le massime autorità militari, civili ed ecclesiastiche della città ospitante. Vogliamo ricordare le parole di saluto e di augurio...

Swizzera

Il 17 novembre scorso ha avuto luogo, a Zurigo, l'Assemblea annuale dei Soci della Svizzera. Il principale argomento all'ordine del giorno era la nomina del nuovo Presidente della Sezione svizzera, in sostituzione del compianto primo Presidente e fondatore della Sezione, ing. Oscar Gmür.

DALLE SEZIONI IN ITALIA

Asti Ancona

Aula scolastica intitolata a un Caduto

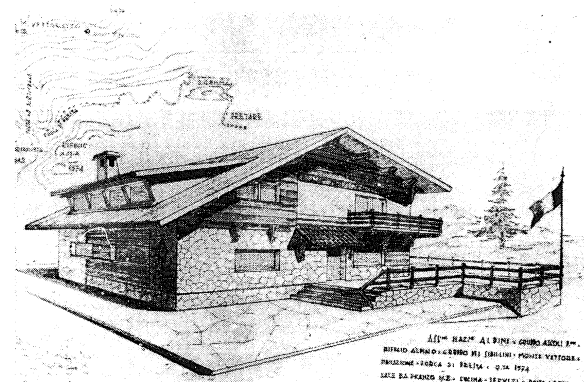
In occasione delle Manifestazioni del cinquantenario della Vittoria 1915-18, ha avuto luogo in Asti, il 3 dicembre, una manifestazione della comunità...

L'ECO DELLA STAMPA

UN UFFICIO CHE LEGGE PER VOI MIGLIAIA DI GIORNALI OGNI GIORNO

Pensate un po': il vostro nome o quello di una persona che vi interessa è citato dalle stampe: potete voi comporre e leggere tutti i giornali e tutte le riviste per sapere quale di esse ha citato? Oppure, voi studiate un dato argomento (politico, letterario, scientifico, ecc.)...

La baita-rifugio del Gruppo di Ascoli Piceno alla Forca di Presta



Come già notizia pubblicata nel n. 10 de « L'Alpino » 1968, il Gruppo di Ascoli Piceno, nel luglio scorso, ha dato inizio al lavoro per la costruzione di una baita-rifugio a Forca di Presta, alle falde del Mon e Vetore nel catena dei Sibillini.

Monza

NEL RICORDO DEL VIAGGIO IN ARGENTINA DI UN ANNO FA

A distanza di un anno dal magnifico viaggio in Argentina, ci siamo ritrovati a Monza. C'eravamo tutti o quasi e in quel momento, come quando erano assai nell'ingresso dell'albergo, sentiamo la sensazione di essere nella sala d'aspetto di un aeroplano.

Piacenza

TRADIZIONALE RADUNO PER S. LUCIA A PIANELLO IN VAL TIDONE

L'ormai tradizionale convegno degli Alpini in congedo della Val Tidone, nella ospitale Pianello, nella « Pista della S. Lucia », organizzata da quel Gruppo, si è svolta festosamente domenica 15 dicembre. Vario centinaio di Alpini presenti, e fra essi la Medaglia d'Oro Dr. Luciano Zani, i Generali Ceruti e Pioda, il Colonnello Lombardini, i Capitani Zani e Vignarelli, rappresentati dalla Sanzione di Torino e Pavia e di Genova, molti Capitani Gruppo delle Sezioni di Montebelluna, Cuneo, Novara con folte rappresentanze dei stessi. Numerose signorine e fra esse la signora Teresa...

Roma RICOSTITUITO IL GRUPPO DI SUBIACO

Il giorno 10 novembre 1968 è stato ricostituito a Subiaco il locale Gruppo Alpino. Madrina la signora Lucia Tomassi in Cignitti. La cerimonia è stata presieduta dal S. Messa al Capo Gruppo S. Tommaso in congedo Giuseppe Daquanno. Il Gruppo è composto di 100 membri, di cui 70 interventi sono stati in visita nei locali del Gruppo dove hanno consumato un'ottima colazione.

Saluzzo CONSEGNA IL PAGLIARETTO AL GRUPPO DI FALICETTO

Domenica 15 dicembre, con un sole meraviglioso, si è svolto a Falicetto la cerimonia per la consegna del pagliaretto al neocostituito Gruppo locale. La cerimonia ebbe inizio alle ore 08,30 con la presenza dei molti Alpini, con il vessillo della Sezione e ben 10 pagliaretti di Gruppo, per le vie del paese fino alla « stela » eretta in memoria dei Caduti di tutte le guerre, inaugurata pure in occasione del 50° anniversario della Vittoria.

Savona

Domenica 1 dicembre è stato benedetto il pagliaretto del Gruppo Alpini di Altare. Ha impartito la benedizione Mons. Roberto Bruzzone, Cappellano secolare, che ha ricordato con felici ed appropriate parole il significato della cerimonia. Madrina la signora Eda Astigiano, che ha consegnato il pagliaretto decorato al V. M. Desiderio sul fronte russo.

Advertisement for LORILU Giovinezza dei capelli. It features the brand name in large letters, a woman's face, and the slogan 'Ridona ai capelli grigi il colore naturale della giovinezza'. Below the text is a small illustration of a woman's head with a crown of flowers.

Torino

S MESSA IN RICORDO DEI CADUTI

Per lodevole iniziativa di un gruppo di superstiti della campagna di Russia anche quest'anno il 10 dicembre si svolgerà un S Messa in ricordo dei Caduti...

Trento

L'INTENSA ATTIVITA' SPORTIVA SCISTICA PREVISTA PER IL 1969

In una riunione dei Consiglieri mandamentali della Sezione, tenutasi a Trento il giorno 24 novembre 1968 presieduta dai dirigenti del Gruppo Sportivo Miazzi...

- 12 gennaio 1969 - Gruppo A.N.A. di Lavarone. Eliminatorie 1° Campionato Nazionale A.N.A. di slalom gigante...

Dopo di che, mentre le trombe squillavano l'attenti, veniva reso l'onore al Labaro e la cerimonia aveva termine.

Erano rappresentati le seguenti Gruppi e Sezioni: Roma (Paolo Resta); Pescara (Raffaele Cleri - Pugliese e Jack Lombardi); Ancona (Lino Moroni - Paganella); Torino (Normando Belluno - Domenico Triches); Trieste (Livio Toccamasi); Padova (Vittorio Carraro e Giuseppe Piovani); Brescia (Andrea Bonfadini e Alberto Palazzoli); Bergamo (Marco Bertolini); altri, del Gruppo di Cene); Venezia (Raffaele Costanzo); Bolzano (Andrea Mitolo e Franco Frattolillo); Torino (Padre Brevi, oltre ai Col. Guaschion e Sennale); Alessandria (Nini Sabatini); Genova (Freddy Fossati); Varese (Nelson Cenci); Gallarate (Rossi Carlo); Voghera (Luigi Pomarini ed altri); Savona (Franco Sicaardi); Intra (Antonio Cordeiro ed altri); Sondrio (Giovanni Miazzi, Gianluca e Cesarino Lavizzari).

Le grandi imprese alpinistiche di reparto degli Alpini e degli Artiglieri da montagna

Ecco la cartolina ricordo dello scavalamento della Forcella «Lavalin dell'Orso» nel gruppo del J61 Fuart, effettuato dalla 13.a Batteria il 29 giugno 1932



Il 29 giugno del 1932 la 13.a Batteria del Gruppo Consiglierio del 30 Artiglieria Montagna, comandata dal Capitano Alceardo Bosza, effettuò il passaggio di Sella dell'Orso, nelle Alpi Giulie...

Cogliamo l'occasione per pregare i nostri lettori di inviarci, per la «Commissione della Storia delle Truppe Alpine nei primi cento anni di vita», tutte le notizie in loro possesso sulle grandi imprese alpinistiche e scialistiche di reparto effettuate da Alpini ed Artiglieri da montagna nel periodo dal 1920 ai nostri giorni.

LOYD ADRIATICOS.p.A. trieste - via lazaretto vecchio 6-8 fondi di garanzia oltre 8 miliardi 247 agenzie 28 ispettorati

ANAGRAFE ALPINA



LUTTI

Abbruzzi - Il 24 dicembre si sono avuti a Teramo i funerali del Generale Vincenzo Bellomo, deceduto improvvisamente.

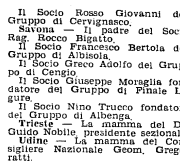
Belluno - Il Gruppo di Ponte nelle Alpi, per gentile signora Benia...

Belluno - Il Gruppo di Ponte nelle Alpi, per gentile signora Benia...

Belluno - Il Gruppo di Ponte nelle Alpi, per gentile signora Benia...

Belluno - Il Gruppo di Ponte nelle Alpi, per gentile signora Benia...

Belluno - Il Gruppo di Ponte nelle Alpi, per gentile signora Benia...



LUTTI

Abbruzzi - Il 24 dicembre si sono avuti a Teramo i funerali del Generale Vincenzo Bellomo, deceduto improvvisamente.

Belluno - Il Gruppo di Ponte nelle Alpi, per gentile signora Benia...

Belluno - Il Gruppo di Ponte nelle Alpi, per gentile signora Benia...

Belluno - Il Gruppo di Ponte nelle Alpi, per gentile signora Benia...

Belluno - Il Gruppo di Ponte nelle Alpi, per gentile signora Benia...

Belluno - Il Gruppo di Ponte nelle Alpi, per gentile signora Benia...



LUTTI

Abbruzzi - Il 24 dicembre si sono avuti a Teramo i funerali del Generale Vincenzo Bellomo, deceduto improvvisamente.

Belluno - Il Gruppo di Ponte nelle Alpi, per gentile signora Benia...

Belluno - Il Gruppo di Ponte nelle Alpi, per gentile signora Benia...

Belluno - Il Gruppo di Ponte nelle Alpi, per gentile signora Benia...

Belluno - Il Gruppo di Ponte nelle Alpi, per gentile signora Benia...

Belluno - Il Gruppo di Ponte nelle Alpi, per gentile signora Benia...



Acquisto di bandiere tricolori

Il Comitato Nazionale Onore alla Bandiera - Via Mercato 5 20121 Milano - telef. 875.685 - informa che, per non lavorare in perdita, ha dovuto procedere ad alcuni leggeri ritocchi al prezzo di gestione delle bandiere, per cui, la tabella pubblicata nei precedenti numeri de "L'ALPINO", viene così modificata:

- BANDIERE NAZIONALI - TIPO STAMINA: - m. 0,65 x 0,96 a L. 400 cad. - m. 1,00 x 1,50 a L. 750 cad. - m. 1,50 x 2,25 a L. 2.000 cad. - m. 2,00 x 3,00 a L. 3.500 cad.

Cappellini, cartoline, manifesti, canzonieri, distintivi, medaglie in vendita presso la Sede

- Segnaliamo ai nostri lettori che presso la Sede Nazionale dell'A.N.A. - 20121 Milano - Via Marsala 9 - sono in vendita, tra gli altri, i seguenti oggetti per le nostre Sezioni, i Gruppi A.N.A. ed i singoli iscritti alla nostra Associazione: - Cappelli alpini ricordo, in metallo, ramati ed ottanati, al prezzo, cadauno, di L. 400 - Il nostro cappello a caduana... 20 - Penna Nera (di Aldo Rascero), cadauna... 20 - Fotografia del Labaro Nazionale, cadauna... 20 - Ricordo dell'Avvulsa Nazionale di Roma, disegno di Giuseppe Novati (riproduce il disegno comparso in la pagina de "L'Alpino" n. 2.198), cadauna... 20 - Riproduzione del quadro offerto dalla Presidenza dell'A.N.A. alla nave "Alpino" (a colori), cadauna... 30 - Manifesto «Il nostro cappello a caduana», in tricolore, (possibilità di montarlo in quadro), cadauno... 60 - Libretto «Canti degli alpini», cadauno... 300 - Distintivo metallico «Sci Club Alpini d'Italia» da glaccia a vento - diametro m./m. 25... 500 - Distintivo metallico «Sci Club Alpini d'Italia» da glaccia a vento - diametro m./m. 25... 500 - Scudetto in stoffa per cappa a vento «Sci Club Alpini d'Italia», cadauno... 1000 - Medaglia ricordo in bronzo Raduno Ortigara 1967, cadauna... 400 - Medaglia ricordo in bronzo, consegna bandiera di combattimento alla nave «Alpino», cadauna... 300 - Libro di Carlo Rastelli «Gli Alpini di Feltre», cadauno... 200 - Il pagamento può essere effettuato con assegni, vaglia oppure con versamento sul conto corrente postale n. 3/2620 intestato a: Associazione Nazionale Alpini - Via Marsala 9 - 20121 Milano

IL 15 DICEMBRE 1968 A MILANO

L'ANNUALE TRADIZIONALE RADUNO DEI SUPERSTITI DEI BATTAGLIONE L'AQUILA DELLA DIV. JULIA

Come è ormai consuetudine ultradecennale, anche questo anno i superstiti del Btg. L'Aquila della Div. Julia, in ricordo dei loro caduti sul fronte russo e di tutti gli Italiani, comunque inquadrati, caduti per la Patria, hanno organizzato, nel Civico Tempio di S. Sebastiano, un semplice rito di suffragio, che è stato celebrato dalla M.O. Padre Giovanni Brevi, il quale, con le sue belle parole, ha suscitato la commozione nella Chiesa...

chi sa guidar bene e ama la propria automobile consiglia la polizza

50 mila sterline stanziate per regalare dischi di lingue

Da indiscrezioni trapelate all'ufficio esteri dell'Istituto internazionale L'Inghilterra di Londra, si apprende che 50 mila sterline sono state stanziata a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo è l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: Riccardo Ruffa, via Venezia, Sezione ALI, via Bonifazio, 10, 20121 Milano. Allegando in una busta 5 francobolli da 50 lire l'uno per la spesa.

È bene che i lettori interessati si affrettino a scrivere, prima che vadano esauriti i dischi e opuscoli che dimostrano il metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere.

LA DISCOGRAFIA DEL CORO e costituiscono quindi una pratica guida all'ascolto. LIBRI RICEVUTI «DI QUI NON SI PASSA» Quaderno fotografico del Pasubio di ieri e del Pasubio di oggi. Edito dal Comune di Schio. Il presente giornale comprende: pubblicità in misura inferiore al 70% della superficie totale del periodico.

SOSTENITORI ED OBLAZIONI VARIE PRO «L'ALPINO»

- Someli Carloti - Casano d'Adda, in memoria del defunto Alpino Carloti Gianluigi, n. 2.000 - De Bortoli Antonio, n. 2.000 - Sig.ra Gasparini Gianna Trevaglio (Varese), n. 1.000 - Sig. Novaglia Agostino - Langendorfer (Svizzera), n. 1.000 - Genova - Gruppo «Monti» - Milano - Forze Armate, n. 5.000 - Fontana - Gruppo Alpini, n. 1.000 - Sig. Alfredo Paganini - Padova, in memoria del padre sig. Benzo Banchero, n. 1.000 - Sig. Francesco Pigei - Padova, in memoria del padre sig. Benzo Banchero, n. 1.000 - Sig. Col. Ottorino Calvi - Genova, n. 1.000 - Sig. Gen. Michele Gioia - Padova, n. 2.000 - Sig. Col. Virgilio Tullini - Milano, n. 2.000 - Sig. Ottorino Cosmi - Bologna, n. 2.000 - Sig. Daffara Francesco - Padova, n. 2.000 - Sig. Generale Giorgio Di - Padova, n. 5.000 - Sig. Mario De Giorgi - Padova, n. 2.000 - Sig. Antonio Cavazza - Roma (Rieti), n. 1.000 - Sig. Gen. Francesco Di Vittorio - Torino, n. 1.000

IN BIBLIOTECA

«IL CANZONIERE» del Cor Monte Carulli di Genova Edito a cura della S.A.C.E.P. S.p.A. Genova, 1968 - Volume di formato 20 x 24, 304 pagine, ristampato in prosa e con copertina a colori plastificata; ricco di illustrazioni in bianco e nero e a colori nei testi e fuori testo. - L. 3.000. «Il Canzoniere del Monte Carulli» è frutto di lunghe ricerche e compendia di oltre diecimila anni di attività corale. Lo segnaliamo ai nostri lettori perché, oltre a essere un volume di riferimento per gli studiosi, è un prezioso strumento di lavoro per gli insegnanti di musica. Ma ciò che più rende interessante il Canzoniere è il risultato della ricerca condotta sulle origini dei canti popolari, tradotti nelle loro forme originali e commentati gran parte dei brani. Gli otto cantili del libro sono intitolati ai canti degli Alpini, del rifugio, della valle dell'Orsa, della Grande Guerra, delle nostre montagne, del Natisone, ecc. ecc. - L. 3.000. Dott. UGO MERLINI Pres. del Comitato di Investire Giacomo de Sabbata - Emilio Padellaro - Antonio Lenardi - Aldo Bassero - Bruno Rizza - Lucio Vizzari - L. 3.000. FRANCESCO VIDA - Responsabile MASSIMO FANO Pubblicità 20121 MILANO, Via V. Monti 14 tel. 875.685. Autorizz. del Tribunale di Milano 8 Marzo 1969 n. 22 del Registro Tip. Lombardi Traversari Lombardi, 20124 Milano, P.ta D'Adda 5, tel. 875.685.